

Oltre il... muro

*“A te racconto testimone di vita...
una poesia... quella mai finita”*

Riccardo Pastore

OLTRE IL... MURO

*“A te racconto testimone di vita...
una poesia... quella mai finita”*

Poesie

BOOK
SPRINT
EDIZIONI

www.booksprintedizioni.it

Copyright © 2017
Riccardo Pastore
Tutti i diritti riservati

Constatazione

Verità inesprese, malcelate...
dietro maschere d'ipocrisia.
La "ragione" del tutto, che prova un sol tormento.
Parole, smarrimenti di logiche devianti.
Fiumi... di suoni che non hanno melodia...
protagonisti del proprio io...
Vuoti di suono melodioso, sequele assenti
per masse silenziose...
Questo è il grido dell'uomo morente,
che la storia non narra perché essa appartiene
a chi vince...
e tu verità hai perso.

...Niente, tutto...

Anima che chiede, vuota ormai...
Ma non basta... desiderio di morte...
perché non accorri, come per chi non ti invoca.
Colpisci chi forse agli occhi umani non merita.
Prendi chi è agli albori di una vita, forse felice...
Prendi me che ti ho sfidato incurante, tante volte...
Sono qui che attendo, tu sei certezza del tutto.
Esegui la tua perenne promessa...
Esegui l'urgenza del vissuto, ti accoglierò silente...
Non ti temo, ho visto e sofferto,
è rimasto poco solo
un silenzio che l'anima non sa più colmare.

Gioia...

Talvolta opprimi come il dolore,
un cuore che anela solo ad essere felice...
Passione sentita, vissuta...
il fiato è corto nel sospiro vitale.
Cerchi la condivisione per riprovare... Gioia viva...
Rimani in silenzio... perché essa ti parla...
Ti chiedi se è vero, un eco lontano... sussurra...
«quel ti amo.»

Convenzione

...Pensieri, percezioni di vissuto, non definito.

Si accavallano muti in uno spazio ristretto,
mille esistenze, non cerchi il “di... più”.

Non desideri il tutto.

Vorresti capire quello che sei.

Vorresti capire quello che non senti,
un divenire che non ti è dato,

se non da altre volontà... non tue.

Relegato all'altrui volere, uno fra tanti.

Spazi nel limbo di una vita fugace.

Ti poni domande che non avranno risposte,
guardi altri tuoi simili con sguardi spenti...

accetti il silenzio come tacita intesa,

frustrato nella purezza dell'animo,

rincorri quell'idea di pace

la vivi per non morire dentro,

ribellandoti al compromesso silente...

un mondo si apre, la catena è spezzata,

la mente libera vaga...

Non c'è un ritorno, ora sei vivo,

lo sussurri a te stesso... ascolti il tuo cuore

la mente vaga, fra pulsioni e insofferenze...

Ti assale un tormento, un dubbio,

ti volti a guardare...

è solo un momento, la vita riprende...

ora sei tu che corri nel vento.

Scorro visi non noti...

Cerco il tuo, forse ti scorgo...

Tra volti stanchi, troppi, tanti,

un riflesso appena...

la tua immagine indelebile nel cuore mio,

nella mente che non può dimenticare

un ricordo dolce, soave, pulito...

il sorriso ricompare... la vita con esso.

Senza voce

Visi spenti, da generazioni,
popoli non più tali, moltitudini di gente,
figli del niente, mute esistenze
si trascinano... condizione umana latente...
grida soffocate dal niente
voci soffuse che non narrano.
Solo dolore, privazione del tutto...
Dignità soffocata, in nome del progresso...
giovani vite consunte fin dai primi vagiti...
occhi grandi che chiedono poco,
piccole membra, consunte al nascere...
vaga speranza di vita... di tutto...
Mani tese che non stringeranno nulla
se non il proprio infausto destino di oppressi.

Tu.

Sei presente nella mia vita come sempre,
il tuo ricordo accompagna il mio cammino...
Sei l'unica presenza positiva fra gli errori,
della mia vuota esistenza.

Vita nascente

Una storia uguale per tutti
desideri che non sempre si avverano...
Narravano voci gentili... amore filiale
preparavano un mondo
confezionato da altre volontà
ascoltavi con un sorriso il flebile suono
dispensando sorrisi di purezza
suoni persi nel poi
nei ricordi il tuo vissuto...
Ora il tempo ti ha reso pronto...
Ma non trovi quanto anelavi
cerchi un perché, non c'è verità...
non c'è più quel sorriso...
Sul volto, tracce di un amaro tormento
annichilito dal tempo...
Ti accorgi di non essere solo,
sei pronto a vivere il tuo tempo...
Sei pronto a capire i perché...
Ora sei uno dei tanti, di quella vita...
nascente... uno dei tanti...

Tempo andato

Trascinato nella lotta, ideali che eran di tutti...
si spensero nella luce,
penso che vivano ancora in essa...
Forse è bene non sapere
non videro il seguito...
Vilipendio di idee, vite sprecate...
Idee confuse e poi il nulla...
Il tempo è passato, cosa rimane...
di mille fermenti...
Dimenticati dai più... portati via dal vento...
Il vento della passione,
del tormento dei forse e dei se...
Solo momenti, oggi nascosti sopiti dal ricordo...
Sotterrati in meandri, non più presenti,
se non da chi visse quel tempo.